

# **Programma di mandato 2016 - 2021**

Sindaco

***Luca Salvai***

*Consiglio Comunale del 27 e 28 settembre 2016.*

## **PREMESSA**

Il presente programma di mandato ha l'obiettivo di sintetizzare e concretizzare le principali proposte contenute nel programma elettorale del Sindaco. Nella redazione si è scelto di tradurre i principali punti programmatici in schede, nella convinzione che così facendo risulti più facile la lettura e la comprensione del documento. Partendo dal programma elettorale, sono state redatte schede sintetiche che traducono in obiettivi concreti quanto contenuto in forma discorsiva nel programma elettorale.

Rispetto al programma elettorale, sono stati aggiunti alcuni obiettivi ritenuti strategici anche alla luce dei 3 mesi di mandato appena trascorsi.

Ha collaborato alla stesura del presente documento tutta la Giunta Comunale.

## OBIETTIVO 1. PINEROLO AL SERVIZIO DI UN TERRITORIO

Descrizione	Modalità di realizzazione
<p>Pinerolo deve diventare una <b>realtà amministrativa al servizio di un più ampio territorio</b>, essendo già il centro principale di erogazione di servizi per tutto il territorio di riferimento. L'Amministrazione Pinerolese deve saper trascinare il territorio in progetti di ampio respiro e soprattutto non deve incorrere nuovamente nell'errore di imporre alla Città (e di riflesso al territorio) un'<b>identità mai trovata</b>, concentrando invece le risorse politiche su tutte quelle peculiarità che potrebbero fare da volano turistico, culturale, occupazionale, non per forza ubicate all'interno dei confini comunali.</p> <p>Questa amministrazione sarà coinvolta, fin da subito, al processo di approvazione di un <b>Piano strategico di territorio</b> i cui contenuti dovranno essere integrati e recepiti all'interno del più ampio processo di approvazione del <b>Piano strategico metropolitano</b>.</p> <p>Le politiche di territorio dovranno necessariamente guardare alle strategie di sviluppo dell'Unione Europea, anche al fine di intercettare al meglio eventuali finanziamenti. Vale la pena in questa sede ricordare che l'Unione Europea ha delineato una precisa strategia di crescita, basata sui seguenti fondamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- crescita intelligente: sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione e investimenti più efficaci in formazione, istruzione, ricerca, innovazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento dei comuni del territorio nella definizione e stesura di un Piano strategico di territorio che in prima battuta parta dall'analisi dei dati territoriali e del contesto socio economico presente e che individui i principali poli attrattori già presenti (scuole superiori, strutture sanitarie, mercati e fiere). La discussione e le proposte dovranno essere discusse in appositi tavoli di lavoro e assemblee e dovranno inevitabilmente prendere in considerazione i seguenti aspetti:</li> <li>- Difesa e salvaguardia delle strutture sanitarie presenti e implementazione della rete sanitaria territoriale</li> <li>- Sistema scolastico</li> <li>- Sistema dei trasporti</li> <li>- Politiche ambientali e di riduzione dei rifiuti, legate al nuovo assetto politico che si verrà a creare dopo l'approvazione del DDL 217 "<i>Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani</i>"</li> <li>- Valorizzazione turistica del territorio</li> <li>- Promozione di strumenti e pratiche di rigenerazione urbana</li> <li>- Salvaguardia del territorio agricolo e pianificazione a scala sovra comunale dei nuovi insediamenti commerciali e produttivi</li> <li>- Supporto all'occupazione, mediante il sostegno alla nascita di nuove imprese, reti di imprese</li> </ul>

- crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva
- crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e tra territori diversi

Progetti di ampio respiro in grado di guardare a queste strategie generali avranno anche maggiori possibilità di accedere a fondi europei.

- Organizzazione dei servizi comuni sul territorio
- Implementazione della banda larga e di altri servizi tecnologici sul territorio

**OBIETTIVO 2. RICOSTRUIRE IL SENSO DI COMUNITA' E DI CITTADINANZA: TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE**

Descrizione	Modalità di realizzazione
<p>Pinerolo ha estremamente bisogno di <b>ritrovare fiducia nelle istituzioni</b>. Solo se si concretizza questo passaggio, ogni cittadino si può sentire parte attiva di una comunità, i cui rappresentanti ascoltano i cittadini e cercano di renderli partecipi alle scelte più significative.</p> <p>La trasparenza nelle decisioni della pubblica amministrazione è ormai un obbligo di legge (D.Lgs 33/2013), tuttavia le norme già esistenti non bastano a informare e rendere realmente partecipi i cittadini. E' necessario pertanto non solo il <b>rispetto delle regole</b>, ma un cambio di atteggiamento da parte dell'Amministrazione che garantisca un effettivo risultato in termini di informazione ai cittadini, i quali devono poter <b>vedere dentro</b> le scelte dell'Amministrazione: bisogna essere in grado di comunicare e rendere pubblica non solo la scelta fatta, ma anche il perché. L'azione amministrativa deve procedere nel suo processo decisionale con il seguente metodo decisionale</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) informazione e pubblicità</li> <li>2) ascolto e partecipazione</li> <li>3) decisione amministrativa</li> <li>4) sussidiarietà</li> </ol>	<p>implementazione degli <b>strumenti informativi e di pubblicità</b> (news letter comunale), anche attraverso l'uso dei social e delle nuove tecnologie informatiche</p> <p>rivalutazione del <b>Consiglio comunale</b> come luogo centrale di discussione politica, permettendo pertanto una discussione anche su temi non di stretta competenza del consiglio stesso</p> <p><b>trasparenza assoluta su ogni assegnazione diretta</b> di lavori pubblici di importo inferiore a 40.000 € e applicazione del principio di rotazione</p> <p><b>trasparenza assoluta sui contributi economici</b> erogati dal Comune a favore di soggetti singoli o associazioni;</p> <p>sperimentazione di processi di redazione di <b>bilanci partecipati e partecipativi</b></p> <p><b>progettazione partecipata</b> delle principali opere pubbliche.</p> <p>In materia di urbanistica, pubblicazione degli "schemi di provvedimento", ovvero proposte di deliberazione e/o determinazione così come predisposte antecedentemente alla loro ufficializzazione</p> <p>istituzione dello strumento del <b>sondaggio on-line</b> proposto dall'Amministrazione comunale su temi specifici di interesse generale per la città, mediante creazione di apposita piattaforma web</p> <p>approvazione del <b>regolamento sulla partecipazione</b></p> <p><b>question time</b>: istituzione di momenti di confronto almeno trimestrali tra Giunta e cittadini, aperti al pubblico, in cui</p>

	<p>ciascuno può porre all'amministrazione domande a ruota libera su temi specifici o generali riguardanti la città</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Valorizzazione del "sistema quartiere"</b> (e delle frazioni) con referenti specifici per ciascuna area</li><li>- <b>Consulte comunali:</b> attivazione dello strumento di partecipazione su base volontaria.</li></ul>
--	---

### OBIETTIVO 3. LAVORO e SVILUPPO DEL TERRITORIO

Descrizione	Modalità di realizzazione
<p><b>SVILUPPO</b></p> <p>Le politiche per l'occupazione devono assumere un ruolo assolutamente prioritario nell'azione amministrativa a tutti i livelli, sebbene si è consapevoli che a livello comunale sia estremamente difficile mettere in campo politiche attive che creino posti di lavoro nel breve periodo. In questo quadro generale iniziative come la creazione di un <b>Tavolo per lo Sviluppo del Pinerolese</b> sono da riprendere e valorizzare. Tale struttura dovrebbe essere un organo informale e senza costi, aperto su base volontaria agli amministratori dei comuni del pinerolese, Comunità Montana, ATL, GAL, ai rappresentanti dell'imprenditoria, commercio, agricoltura e servizi, agli operatori della formazione professionale, ai sindacati, agli operatori del credito.</p>	<p>Ripresa dell'iniziativa sulla creazione di un <b>Tavolo per lo Sviluppo del Pinerolese</b>, finalizzato a individuare e definire progetti economici con valenza trasversale per il territorio che coinvolgano soggetti pubblici e privati, comprendere ed anticipare le esigenze delle competenze necessarie, favorire ed organizzare adeguati piani di formazione.</p> <p>Apertura di una discussione generale sulle potenzialità occupazionali di questo territorio (recupero del manifatturiero e valorizzazione di agricoltura, turismo, servizi assistenziali e alla persona)</p>
<p><b>COPIANIFICAZIONE TERRITORIALE</b></p> <p>E' necessario intraprendere una discussione di territorio all'interno della pianificazione strategica metropolitana, finalizzata a definire <b>criteri omogenei e perequativi dei benefici per la localizzazione di eventuali nuove aree commerciali e produttive</b>, in quanto è impensabile che ciascun comune possa agire da solo.</p>	<p>Promozione di forme strutturali di copianificazione ai sensi dell'art. 14 bis della L.r 56/77 a carattere intercomunale introducendo elementi di perequazione territoriale finalizzate ad invertire la tendenza urbanistica alla dismissione di aree industriali per trasformarle in residenziale o commerciale e agevolarne piuttosto la riqualificazione polifunzionale, incentivando l'insediarsi anche di nuove attività manifatturiere e artigianali compatibili con la residenza</p>

	<p><b>Mappatura delle aree e degli immobili a destinazione produttiva e commerciale</b> del territorio, al fine di fornire a potenziali imprenditori interessati a localizzare la propria attività nel Pinerolese un ventaglio di possibilità di insediamento certe e veloci;</p>
<p><b>LAVORARE INSIEME</b> Lavorare insieme genera nuove idee e profitto: il Comune deve essere in grado di fornire spazi pubblici da destinare al <b>coworking</b>, ovvero alla condivisione di spazi e strumenti in campo lavorativo. Sarà priorità dell'amministrazione trovare spazi da dedicare a tale attività;</p>	<p>creazione di uno spazio di <b>Coworking</b>:</p>
<p><b>COMMERCIO</b> Il disegno politico di questi anni sul commercio è evidente. L'obiettivo è stato quello di spostare grosse quote di superfici commerciali verso i margini della città. Pinerolo oggi si trova circondata da centri commerciali e supermercati. Riteniamo che sia necessario invertire questa tendenza e riportare le aree dei portici, del centro storico, di piazza Fontana e Piazza Roma al centro delle dinamiche commerciali cittadine. Ciò si persegue mediante politiche urbanistiche appropriate e progetti di riqualificazione di aree urbane.</p>	<p><b>fermare la localizzazione di nuovi centri commerciali ai margini della città</b> creare un "<b>Centro Commerciale Naturale</b>", tramite i fondi periodicamente stanziati dalla Regione, all'interno del centro storico e intorno ai Portici Nuovi, inteso come rinnovata organizzazione delle attività commerciali e dell'artigianato, oltretutto dei servizi, della cultura, coordinati e integrati fra loro da una politica comune di sviluppo e di promozione del territorio.</p> <p>sperimentazione di una politica fiscale di <b>calmieraggio degli affitti</b> dei locali commerciali nel centro cittadino al fine di offrire un'offerta di spazi commerciali in centro maggiormente competitiva, in grado di competere con i centri esterni.</p>

## OBIETTIVO 4. SOLIDARIETA' SOCIALE

Descrizione	Modalità di realizzazione
<p>In questi anni abbiamo visto come l'emergenza sociale, abbia assorbito moltissime energie, sia in termini economici che di impegno del personale. La <b>lotta all'emergenza abitativa e alla povertà</b> assumono un ruolo prioritario. Pertanto, se da un lato è un obiettivo concreto abbandonare una logica di puro assistenzialismo, dall'altro siamo consapevoli che da questa logica in alcuni casi non è possibile, e neanche giusto, uscirne.</p> <p>Le politiche di inclusione sociale sono articolate nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Inclusione abitativa</li> <li>- Inclusione lavorativa</li> <li>- Inclusione sociale e assistenzialismo</li> </ul>	
<p><b>POLITICHE PER LA CASA</b></p> <p>L'attuale situazione di emergenza abitativa impone di lavorare su tutti i livelli al fine di mitigare il problema:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- pianificazione urbanistica finalizzata al reperimento di aree da destinare a ERP</li> <li>- programmazione e recupero di nuove unità abitative da destinare a ERP</li> <li>- gestione delle emergenze e delle situazioni di precarietà</li> <li>- sostegno alla locazione</li> </ul>	<p>mantenere lo stanziamento del <b>fondo per l'emergenza abitativa</b>, i cui contributi vengono ad oggi erogati direttamente su richiesta dei soggetti che vengono a trovarsi in condizioni di difficoltà abitativa e che rientrano nei parametri di legge</p> <p>favorire una <b>maggior informazione sulle possibilità di sostegno alla locazione</b> (bandi aperti, contributi, agevolazioni per l'affitto, ecc..) soprattutto verso gli operatori del CISS (assistenti sociali) che hanno il compito specifico di seguire direttamente gli utenti nell'adempimento delle procedure burocratiche.</p> <p>favorire la creazione di <b>progetti e iniziative che mettano</b></p>

	<p><b>in contatto la domanda</b> di affitti agevolati <b>con l'offerta</b> azione politica nei confronti di ATC affinché acquisti abitazioni sul mercato immobiliare e a una seria rivalutazione delle reali necessità da parte degli attuali utilizzatori di alloggi ATC, spesso assegnatari da lungo tempo, con evidenti evoluzioni sia sotto il profilo reddituale che di composizione del nucleo familiare.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Politiche di recupero edilizio di unità abitative ad oggi non utilizzate</li> <li>- attuare politiche differenti di recupero crediti ipotizzando per quanto riguarda istruttorie e ingiunzioni la possibilità di accentrare queste attività</li> </ul>
<p><b>POLITICHE PER IL LAVORO e LOTTA ALLA POVERTA'</b></p> <p>Accanto a politiche di sviluppo generali occorre affiancare politiche di aiuto specifico ai soggetti deboli, in cui la creazione di un posto di lavoro diventa una fase fondamentale per uscire dal sistema dell'assistenzialismo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- definire di un <b>piano di sostegno al reddito</b> per lavoratori precari, disoccupati, in mobilità, o in CIG a zero ore in cambio di attività lavorative comunali (pulizia luoghi pubblici, aiuto a invalidi e anziani, etc.), mediante l'implementazione dell'utilizzo delle <b>borse lavoro</b> e dei <b>cantieri lavoro</b>, provvedendo ad aumentare gradualmente negli anni i fondi stanziati. Accanto a questo tipo di politica sarà necessario riuscire a dare maggior visibilità in città a questo tipo di lavori, in modo che ogni cittadino possa vedere con mano che alcune forme di assistenzialismo gradualmente si trasformano in forme di lavoro estremamente utili alla comunità.</li> <li>- Lotta al gioco d'azzardo, mediante revisione degli orari di apertura delle sale da gioco e del funzionamento degli apparecchi per il gioco</li> <li>- Migliore utilizzo dei Lavoratori socialmente utili (LSU)</li> <li>- Favorire progetti e occasioni di finanziamento su politiche</li> </ul>

	di sostegno attivo (la recente adesione come territorio al progetto Ministeriale SIA – Sostegno Inclusione Attiva – ne è un esempio
<p><b>IMMIGRZIONE</b></p> <p>Occorre sempre più gestire i processi immigratori favorendo, da un lato, l'integrazione con progetti riguardanti inserimenti lavorativi con supporto di soggetti esterni (CISS, CFIQ, diaconia valdese, associazioni volontariato), e dall'altro migliorare la comunicazione tra soggetti diversi che si occupano di accoglienza (prevalentemente seconda accoglienza) e la conoscenza dell'Amministrazione sui soggiorni attualmente in atto sul territorio, anche a fini di controllo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Istituzione di un <b>tavolo permanente sull'immigrazione</b> che veda coinvolti i diversi attori del territorio (Comuni, Soggetti che si occupano dell'ospitalità, Prefettura, Forze dell'Ordine)</li> <li>- Adesione e coordinamento sui progetti SPRAR</li> </ul>
<p><b>VOLONTARIATO</b></p> <p>Il variegato e importantissimo mondo del volontariato va sostenuto e coordinato, in un'ottica di lavoro in rete, collaborativo e finalizzato alla coesione sociale e allo sviluppo del territorio. E' fondamentale "lavorare tutti per lo stesso obiettivo" in maniera trasversale, evitare attività di assistenza doppie (svolte da più soggetti) e coordinare le iniziative</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Azioni di coordinamento e sostegno alle associazioni di volontariato</li> <li>- Riqualificazione dei centri d'incontro mediante stesura di un piano di miglioramento infrastrutturale, con il coinvolgimento dei soci del circolo</li> <li>- Valutazione della possibilità di attuare iniziative di autofinanziamento dei circoli</li> </ul>

<b>OBIETTIVO 5. RIQUALIFICAZIONE URBANA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>Modalità di realizzazione</b>
<p>I punti qualificanti e strategici del governo del territorio possono essere così sintetizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riduzione del consumo di suolo</li> <li>- Riassetto idrogeologico del territorio comunale</li> <li>- riqualificazione energetica</li> <li>- Rivitalizzazione del mercato immobiliare:</li> <li>- Riqualificazione del centro storico e di altri spazi urbani</li> </ul>	
<p><b>CONSUMO DI SUOLO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diminuzione della capacità insediativa teorica del Piano Regolatore attraverso una <b>variante generale</b> che oltre a ridimensionare la medesima (ora pari a quasi 55mila abitanti) definisca gerarchie urbane di densità edilizia.</li> <li>- Salvaguardia del territorio agricolo periurbano tramite applicazione dei principi della <b>perequazione urbanistica</b>, nell'ambito della citata variante generale al PRGC disgiungendo le capacità edificatorie dalla loro puntuale ricaduta sul terreno. La volumetria di un terreno edificabile attualmente non compromesso potrà "atterrare" (essere ceduta) in un altro terreno già compromesso.</li> <li>- <b>Riduzione dell'utilizzo della L.106/11</b> ai reali casi di interesse pubblico accertato tramite la definizione di linee guida; la procedura di deroga alle norme di Piano Regolatore è un'eccezione e come tale deve essere utilizzata. In nessun caso deve essere generalizzata in</li> </ul>

	<p>particolare alle aree industriali dismesse che sono il futuro delle trasformazioni urbanistiche pinerolesi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Approvazione dei criteri per il calcolo degli <b>oneri aggiuntivi</b> da applicare agli interventi in deroga e alle variazioni di destinazione</li> </ul>
<p><b>RIASSETTO IDROGEOLOGICO</b></p> <p>Considerato che negli ultimi anni le precipitazioni atmosferiche sono divenute più intense con picchi che creano allagamenti del territorio provocando notevoli danni alle proprietà pubbliche e private, si rende necessario realizzare delle opere che facilitino lo smaltimento delle acque e limitino i danni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Massimizzare le possibilità di finanziamento del progetto di sistemazione idrogeologica e regimazione delle acque provenienti dalla collina pinerolese, in fase di finanziamento da parte Regione Piemonte</li> <li>- Puntuale verifica sul piano degli investimenti previsto dall'ATO 3 nell'ambito del Servizio Idrico Integrato, favorendo la creazione di reti di smaltimento delle acque indipendenti dalle fognature</li> <li>- Valutare con maggiore attenzione alcune misure previste nella Variante di adeguamento del PAI che prevedono un eccessivo ricorso a costose arginature del Torrente Lemina per poter costruire</li> <li>- Controllo periodico delle stazioni di sollevamento dei sottopassi e loro adeguamento dove necessario</li> <li>- Applicazione del principio dell'invarianza idraulica alle nuove costruzioni</li> <li>- Riduzione delle superfici impermeabilizzate potenzialmente edificabili</li> <li>-</li> </ul>
<p><b>RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA</b></p> <p>L'obiettivo principale consiste nel porre in essere politiche di investimento i riqualificazione energetica finalizzate a ridurre la</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Dare seguito concreto all'adesione al Patto dei Sindaci</b>, mediante redazione del PAES</li> </ul>

<p>spesa corrente negli anni a venire, liberando risorse che oggi vengono spese in energia per scaldare e raffreddare gli edifici pubblici e per l'illuminazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- pianificare con ASST opportuni investimenti di efficientamento energetico sugli edifici pubblici, secondo il modello delle società c.d. ESCO (energy saving company).</li> <li>- rinnovo tecnologico degli impianti di Pubblica Illuminazione</li> <li>- incentivazione comunale alla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio privato e alla certificazione energetica</li> <li>- promozione di cooperative solari e cooperative "E.S.CO" (energy saving company) con proprietà diffusa tra i cittadini, per facilitare interventi su complessi edilizi ed edifici pubblici.</li> </ul>
<p><b>RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO</b></p> <p>Valorizzare il centro storico vuol dire, oltre alle azioni di maquillage urbano (arredo urbano, incentivi recupero facciate secondo un piano del colore, etc..) recuperare quei monumenti che possono diventare simbolo della città. Valorizzare il Centro Storico vuol dire anche <b>riportare funzioni</b> al suo interno; per quanto riguarda il commercio vi sono i classici canali di qualificazione dell'offerta, ovvero piani di rivitalizzazione del commercio minore e piani di qualificazione che possono usufruire dei periodici finanziamenti regionali. Occorre però anche avere una prospettiva rispetto all'utilizzo dell'ex Tribunale, edificio all'interno del quale è possibile trasferirvi alcuni uffici comunali o la sede del CISS.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire un processo che riporti funzioni pubbliche e private all'interno del centro storico, incentivando il commercio</li> <li>- Elaborazione di <b>strumenti di qualificazione del commercio</b> (Piano di Qualificazione Urbana e Programmi di Rivitalizzazione) attraverso i quali intercettare i finanziamenti regionali necessari per riqualificare gli spazi commerciali naturali (pavimentazioni stradali, illuminazione, insegne...). Saluzzo e Cuneo lo hanno fatto recentemente con grande successo.</li> <li>- Riqualificazione spazi pubblici, con particolare riferimento alla pedonalizzazione di Piazza Cavour e Piazza Facta, mediante realizzazione di un concorso di idee</li> <li>- Riqualificazione di Piazza Roma e valorizzazione del mercato dei produttori agricoli</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- manutenzione e restauro del Palazzo degli Acaja come fulcro della strategia di valorizzazione turistica del centro storico</li> <li>- Revisione delle modalità di fruizione del centro storico (parcheggi, chiusura al traffico, ecc...)</li> </ul>
<b>RICOGNIZIONE e VERIFICA OPERE DI URBANIZZAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- E' necessario effettuare una verifica puntuale delle opere di urbanizzazione realizzate o rimaste incomplete sull'intero territorio comunale e procedere con i dovuti provvedimenti.</li> </ul>

## OBIETTIVO 6. VERSO UNA MOBILITA' SOSTENIBILE

Descrizione	Modalità di realizzazione
<p>L'Amministrazione di Pinerolo pensa ad un miglioramento della mobilità su due fronti:</p> <p>1) URBANO: in questo ambito i principali obiettivi di carattere generale tendono a raggiungere una diminuzione del traffico urbano e dell'inquinamento atmosferico e acustico, l'implementazione dell'utilizzo dei mezzi di trasporto collettivo, l'implementazione dell'utilizzo della bicicletta, il miglioramento della sicurezza dei soggetti deboli (pedoni e biciclette). Lo strumento attraverso il quale verranno perseguite tali strategie sarà la <b>revisione del Piano Urbano del Traffico</b>.</p> <p>2) EXTRAURBANO: in quest'ambito l'obiettivo fondamentale è migliorare i trasporti da e verso Torino (punto centrale del programma amministrativo) e verso il pinerolese e le sue valli, migliorando l'efficienza del servizio ferroviario. Pinerolo rappresenta un polo attrattore prevalentemente ai seguenti aspetti: scuole, ospedali, mercati e fiere. E' necessario razionalizzare e ridurre i flussi in ingresso verso il centro secondo la priorità: treno, autobus e ciclabilità, automobili.</p>	<p>Migliorare l'efficienza dei servizi urbani ed extraurbani (per quanto di competenza comunale), proponendo l'eliminazione di sovrapposizioni e sprechi</p> <p>assicurare le risorse economiche destinate al trasporto pubblico locale</p> <p>valutare la possibilità di rendere gratuito, previa razionalizzazione delle linee, il trasporto pubblico locale, anche in via sperimentale</p> <p>migliorare e completare la rete dei percorsi ciclabili cittadini ed extraurbani, raccordandoli fra loro sia in chiave fruitiva che in alternativa all'utilizzo dei veicoli a motore</p> <p>dedicare spazi adeguati e sicuri allo stationamento delle bici</p> <p>miglioramento della vigilanza del traffico stradale, in particolare a tutela dei soggetti più esposti (pedoni e ciclisti)</p> <p>separare i flussi pedonali, ciclabili e del trasporto pubblico e privato in funzione degli attrattori di traffico;</p> <p>ridurre la velocità delle auto che percorrono le arterie cittadine</p>
<p><b>TRASPORTO PUBBLICO LOCALE</b></p>	<p>- Puntuale <b>verifica dell'effettivo utilizzo dei bus urbani</b>, e dei costi/ricavi di ciascuna linea, rivedendo eventualmente percorsi,</p>

	<p>orari e frequenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare l'<b>informazione</b> sulle linee urbane</li> <li>- Migliorare l'accessibilità e la protezione delle fermate in ambito urbano (conclusione del Progetto Movilinea)</li> <li>- <b>Minimizzare il passaggio di bus extraurbani in centro</b></li> <li>- Elevare con le aziende di trasporto tramite l'Agenzia per la Mobilità Piemontese le garanzie minime (in accordo con le richieste di molti pendolari), in merito ad orari, frequenze, coincidenze, percorsi, puntualità, sicurezza e condizioni dei mezzi, ecc.</li> <li>- <b>Rilancio del trasporto su ferrovia:</b> introduzione o miglioramento delle aree di interscambio per auto e autobus con il treno; azione congiunta con la Regione Piemonte per il potenziamento della Pinerolo - Torino e la riapertura della Pinerolo - Torre Pellice.</li> </ul>
<p><b>MOBILITA' SOSTENIBILE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tracciare corsie ciclabili su assi viari con limiti superiori ai 30 km/h (secondo le linee guida FIAB), di ridotto impatto</li> <li>- Completare i brevi tratti mancanti dei percorsi ciclo-pedonali urbani o extraurbani, con corsie riservate solo su strade con limiti superiori a 50 km/h (secondo linee guida FIAB), ad es. sui tratti che arrivano da San Secondo (Miradolo - Viale 17 Febbraio), Osasco (Ponte Chisone - Via Saluzzo), Roletto (Rivetti-Via Martiri del XXI)</li> <li>- Selezionare una serie di punti di interscambio da dotare di stazionamenti per le bici</li> <li>- Istituire sensi unici eccetto bici in tutta l'area ZTL ed in tutti gli altri sensi unici, ove concesso dalla normativa</li> <li>- Organizzazione di campagne di promozione della mobilità leggera</li> </ul>

	<p>rivolte alle scuole e alla cittadinanza, coinvolgendo la associazioni ambientaliste</p> <p>- Stesura di un bici-plan (vedi anche progetti già "pronti", realizzati da tesisti in passato), in linea con gli obiettivi indicati dalla Comunità Europea.</p>
<p><b>TRAFFICO E VIABILITA'</b></p>	<p>- <b>Pedonalizzazione completa di Piazza Facta</b> e alcuni tratti di centro storico, previo studio di viabilità alternativa nei giorni di mercato</p> <p>- Progettazione e realizzazione di elementi che rallentino la velocità delle auto e migliorano la sicurezza di pedoni e ciclisti nelle cosiddette "zone 30" (spartitraffico, attraversamenti rialzati, <i>chicane</i>, ecc.)</p> <p>- Realizzazione di un <b>nuovo Piano Urbano del Traffico (PUT) o Piano Urbamo Mobilità Sostenibile (PUMS)</b> compatibile con il piano della ciclabilità (si attendono ad oggi le risultanze di una richiesta di finanziamento che prevede la realizzazione del Piano).</p>

## OBBIETTIVO 7. TURISMO DI PROSSIMITA' ED ESPERIENZIALE

Descrizione	
<p>Pinerolo può e deve diventare un punto di riferimento per il tempo libero in primis per i suoi cittadini residenti. Si vuole provare a strutturare un percorso che punti prima a far riscoprire ai Pinerolesi la propria città e territorio, poi cercare di attrarre i residenti nei comuni limitrofi dell'area omogenea, creando sinergie ed eventi in cui più comuni vengano coinvolti, infine guardare al di là delle montagne e dei confini cittadini e regionali e cercare di attrarre turisti italiani e stranieri.</p> <p>Nell'ottica di Pinerolo a servizio di un territorio, anche e soprattutto in questo ambito, la città può e deve farsi capofila della valorizzazione dell'esistente, della messa in rete dei principali attrattori turistici della zona e puntare a far emergere un'identità di territorio in cui tutti ci si possa riconoscere.</p>	<p>Creazione di un portale del turismo Pinerolese finalizzato a valorizzare le attrattive esistenti e/o una pagina dedicata e specifica sul sito del Comune di Pinerolo</p> <p>Sostegno alla creazione e coordinamento di network di associazioni e operatori del settore che si occupino di promozione turistica e culturale del e sul territorio</p> <p>Creazione di un "triangolo del turismo europeo" con francesi e tedeschi. Questa tipologia di turisti ama l'escursionismo, il turismo esperienziale, la montagna, la tranquillità e l'enogastronomia, tutte peculiarità che Pinerolo e il suo territorio possono offrire. Inoltre, si può partire dalla via già tracciata nel profondo legame con le città gemellate Gap e Traunstein.</p> <p>Calendarizzazione delle proposte turistiche a livello cittadino e territoriale</p> <p>Promozione, comunicazione e diffusione dell'informazione turistica</p>
<p>Pinerolo presenta molte sfaccettature turistiche su cui lavorare: l'anima storica, in particolare medievale e secentesca; l'anima escursionistica, come punto di partenza o di arrivo di gite verso la collina e la montagna a piedi, in bici o a cavallo; l'anima religiosa, o meglio interreligiosa con la presenza di numerose confessioni in città, in particolare la</p>	<p>Valorizzazione delle culture enogastronomiche in sinergia con i comuni limitrofi</p> <p>Valorizzazione delle manifestazioni legate a rievocazioni storiche</p> <p>Organizzazione di momenti dedicati alla riscoperta dei luoghi d'interesse storico e culturale della città (ad esempio: visite guidate, concerti, aperture straordinarie dei musei...)</p>

<p>presenza Valdese e Cattolica può essere spunto interessante per percorsi guidati specifici; infine, ma non meno importante, l'anima artigianale. Quest'ultima va recuperata in chiave contemporanea, sia per quanto riguarda l'enogastronomia, sia per la lavorazione di materie prime. In particolare, oggi, per il turista è importante l'esperienza, non tanto cosa si vede, ma come si vive, il diventarne parte attiva. È il "fare" la spinta che può portare nuovo movimento in città. Ecco perché è importante legare il turismo alle realtà artigiane presenti in città e sul territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piano di manutenzione e promozione dei percorsi escursionistici, ciclovie e ippovie anche in stretta collaborazione con enti e realtà professionali e volontarie presenti sul territorio</li> <li>- Intercettare e sostenere il turismo sportivo coadiuvando il crescente interesse per le attività all'aria aperta</li> <li>- Mappatura delle strade bianche e potenziamento delle ciclovie e ippovie in collaborazione con i Comuni limitrofi</li> <li>- Creazione di una "vetrina dell'esperienza" - sul sito <a href="http://www.artigianatopinerolo.it">www.artigianatopinerolo.it</a> - collegata alle realtà artigiane locali e alla Rassegna dell'Artigianato Pinerolese</li> <li>- Ripensare al ruolo di Turismo Torino nell'ottica di una maggior promozione del territorio allargato e di un'intensificazione degli scambi culturali e turistici con la città di Torino</li> </ul>
<p>Pinerolo occupa un posizionamento logistico strategico: deve riaffermarsi come una bella porta d'ingresso alle valli e una piacevole sosta verso Torino.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzazione della Stazione dei treni e della piazza antistante, Piazza Garibaldi, rendendola pulita e sicura</li> <li>- Ripensare gestione e fruizione dell'Area Camper</li> <li>- Valorizzazione iniziative per una "sosta piacevole" per gli escursionisti e gli avventori di passaggio</li> </ul>

### OBIETTIVO 8. MANIFESTAZIONI ed EVENTI

Descrizione	Modalità di realizzazione
<p>Pinerolo è ricca di manifestazioni ed eventi, ma soffre di una grave mancanza di coordinamento e promozione. È nostro interesse potenziare e accompagnare le spinte propositive e organizzative spontanee.</p> <p>Per quanto riguarda le manifestazioni promosse direttamente dal Comune, si ritiene di dover arricchire e rendere contemporanea la proposta investendo su innovazione, spazi per i giovani, attenzione per nuove realtà del territorio e, fondamentale, mettere in rete singoli, associazioni, enti e privati.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Creazione di uno sportello unico per le manifestazioni supportato da pagina dedicata agli eventi sul sito del Comune e da Vademecum specifici</li><li>- Creazione di una pagina facebook dedicata agli eventi e manifestazioni di Pinerolo e del Pinerolese</li><li>- Promozione, attraverso manifestazioni specifiche, delle eccellenze del territorio, proponendo Pinerolo come piazza- vetrina anche per le peculiarità di tutta l'area di riferimento</li><li>- Approvazione del nuovo regolamento per l'erogazione di contributi e agevolazioni economiche</li><li>- Necessità di una calendarizzazione e di un coordinamento centralizzato</li><li>- Ripensare la Rassegna dell'Artigianato alla luce delle nuove realtà presenti sul territorio e delle nuove vesti che l'artigianato assume nella contemporaneità</li><li>- Riunioni periodiche di coordinamento con le associazioni e realtà coinvolte nella programmazione annuale delle manifestazioni ed eventi promossi in collaborazione con il Comune</li></ul>

## OBIETTIVO 9. LO SPORT, IL VOLANO DEL TERRITORIO

<p>Pinerolo offre un panorama sportivo numeroso, variegato e qualificato. In città sono presenti 14 impianti sportivi: è possibile praticare a livello amatoriale e agonistico dall'atletica all'equitazione, dal nuoto al calcio, dall'hockey al pattinaggio su ghiaccio, al curling, al tennis a numerosissime altre discipline sportive.</p> <p>È davvero un'importante risorsa per tutti. L'accessibilità allo sport porta con sé numerosi vantaggi che hanno ricadute positive e virtuose sul territorio: la cura e la salute del corpo, la condivisione, lo spirito di squadra, l'amicizia, la motivazione, l'affrontare i propri limiti e diventarne consapevoli. Lo sport può essere una grande risorsa educativa e di inclusione sociale. Il panorama sportivo pinerolese è così completo da presentare anche realtà che allenano sportivi paralimpici, un settore sportivo in crescita che va sicuramente potenziato e sostenuto.</p> <p>Il Comune deve farsi coordinatore e connettore tra società, associazioni e privati per agevolare il salto di qualità da gestione e offerta amatoriale a qualificata e professionale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ideazione di un circuito virtuoso di allenamenti di squadre e sportivi ad alto livello</li> <li>- Supporto per la sicurezza negli impianti sportivi (ad esempio con corsi di formazione per l'utilizzo dei defibrillatori)</li> <li>- Programmazione attività in sinergia con il territorio e i comuni limitrofi per momenti importanti dedicati allo sport (ad esempio il 2020 anno dello sport)</li> <li>- Valorizzazione dei progetti sportivi che coinvolgono atleti paralimpici</li> <li>- Potenziamento e sostegno di scambi sportivi nazionali e internazionali, partendo dal progetto già in essere con Gap e Traunstein</li> <li>- Tutela del patrimonio impiantistico sportivo presente in città anche attraverso il ripensamento delle modalità di concessione e gestione</li> <li>- Esigenza di una collaborazione continua con sponsor privati</li> </ul>
<p>Pinerolo è ancora la città della cavalleria? Non si può negare che Pinerolo sia conosciuta per la cavalleria e per Caprilli in tutta Italia e anche fuori dai confini nazionali. Questa fama, però, si scontra con un coinvolgimento sempre meno forte da parte della cittadinanza rispetto al mondo del cavallo. Si ritiene che, alla luce delle strutture presenti in città e delle potenzialità che questo settore offre, non si possa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Processo di analisi dell'esistente e dell'eredità di Caprilli</li> <li>- Valutazione potenzialità di allevamento mirato</li> <li>- Promozione dell'equitazione come sport per tutti e non d'élite</li> <li>- Sostegno alle esperienze legate all'ippoterapia</li> <li>- Promozione del turismo equestre e delle ippovie</li> <li>- Valorizzazione della Scuola di podologia e masalcia</li> </ul>

<p>abbandonare un ragionamento di rilancio del settore ippico.</p>	
<p>Il territorio è il nostro miglior impianto sportivo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incentivare il turismo sportivo attraverso azioni e manifestazioni mirate</li> <li>- Aumentare le possibilità di fruizione di spazi pubblici a fini sportivi</li> <li>- Promozione e diffusione della pratica sportiva gratuita e amatoriale legata al vivere il paesaggio che ci circonda</li> </ul>

## OBIETTIVO 10. UN SISTEMA CULTURA CHE PROGRAMMI IL FUTURO DELLA CITTA'

### Descrizione

Attualmente il sistema-cultura del Comune di Pinerolo è una macchina che gestisce l'esistente. La programmazione e la progettazione delle attività culturali rappresentano una parte residuale del tempo-lavoro. Ciò accade non per cattiva volontà o professionalità dei vari operatori culturali (pubblici e privati) ma perché né gli uni e né gli altri sono messi nelle condizioni di poter lavorare con il sufficiente "agio": la carenza di personale e di spazi adeguati – ad esempio – fanno sì che il grosso delle energie sia speso nel mantenimento dei servizi più che nella progettazione delle attività.

### ***Biblioteche e archivi***

Occorre anzitutto individuare uno spazio adeguato per i depositi della biblioteca, attualmente sovraffollati e in situazione non consona alla conservazione dei fondi librari.

L'allocazione di alcuni fondi (in particolare dei fondi storici) in un'area adeguata permette di restituire spazio alla biblioteca, spazio che va usato per ampliare l'offerta di servizi al cittadino: sale lettura tematiche; spazi per corsi e iniziative culturali; sale di consultazione per l'archivio; spazi per la lettura di quotidiani online; e così via.

### Modalità di realizzazione

Questo obiettivo generale può essere realizzato solo attraverso investimenti sulle strutture e sulle risorse umane, che permettano al sistema-cultura di occuparsi allo stesso tempo della gestione ordinaria e della progettualità.

Individuazione di spazi adeguati e loro allestimento per il deposito dei fondi storici e moderni.

Catalogazione e digitalizzazione dei fondi librari e archivistici

Riorganizzazione del personale delle biblioteche (anche in vista dei prossimi pensionamenti) al fine di mantenere i servizi essenziali senza compromettere la capacità progettuale e di programmazione del sistema bibliotecario

Nomina di un direttore amministrativo e di un responsabile delle collezioni: il primo demandato all'organizzazione del personale

### ***Musei civici***

L'obiettivo di mandato è il passaggio graduale da una gestione semi-volontaristica a una gestione professionale e centralizzata dei musei civici. Solo in questo modo sarà possibile far fare ai musei civici un salto di qualità in termini di promozione e innovazione.

Inoltre mancano depositi adeguati per collocare le opere in riserva, condizione necessaria anche per ragionare su nuovi allestimenti. Elemento, quest'ultimo, che permetterebbe anche di acquisire nuove collezioni di grande pregio artistico e di effettuare una periodica rotazione delle collezioni nelle sale, garantendo così al pubblico di fruire appieno del patrimonio museale della Città.

### ***Teatro Sociale***

Gli elevati costi di gestione del Teatro Sociale costituiscono una zavorra che pesa su tutta la programmazione delle attività di promozione della cultura teatrale.

È perciò assolutamente necessario lavorare per una riduzione delle spese gestionali, allo scopo di utilizzare i risparmi ottenuti per ampliare – diversificandola – l'offerta teatrale e per coinvolgere in tal modo nuovi pubblici.

e dei servizi, il secondo incaricato della promozione del patrimonio museale.

Riprogettazione del polo museale di palazzo Vittone, individuando locali per le riserve  
Progettazione di nuovi allestimenti  
Avviamento pratiche per l'acquisizione di nuove collezioni e approvazione di un disciplinare per acquisizioni e prestiti con altri musei

Programmazione di una stagione teatrale diffusa su tutto il territorio della Città

Programmazione di attività collaterali di promozione della cultura teatrale (corsi di teatro e scenografia)

Individuazione di tematiche che facciano da filo conduttore della stagione teatrale o di eventuali mini-rassegne collaterali

Analisi del pubblico e progettazione di formule che permettano di coinvolgere nuovi pubblici (in particolare giovani in età scolare)

Nuovo bando per la direzione artistico-didattica del Corelli  
Revisione delle graduatorie dei docenti e calendarizzazione di

### ***Cultura musicale e Corelli***

In un territorio ad alta vocazione musicale come quello del pinerolese, non può mancare un discorso sul rilancio della cultura musicale e delle sue principali sedi, a partire dall'Istituto Civico Musicale "A. Corelli". È necessario che la direzione artistico-didattica dell'Istituto sia in stretto rapporto con il territorio e con i docenti, affinché tutti i soggetti lavorino insieme nella promozione della cultura musicale.

Allo stesso scopo, è opportuno ricostruire quel senso di coesione e coordinamento fra le varie realtà musicali del territorio, favorendo una progettualità condivisa.

### ***Rapporti con le associazioni culturali***

Nei confronti delle associazioni culturali l'obiettivo di mandato è duplice. Da un lato si tratta di approvare un nuovo e aggiornato regolamento sull'erogazione dei contributi, ispirato a principi di trasparenza, maggiore coordinazione e programmazione delle attività.

In secondo luogo è necessario ridare coesione alle iniziative culturali che si svolgono nel territorio pinerolese, inserendole all'interno di programmi annuali o stagionali tematici che diano maggiore risalto alle singole iniziative.

### ***Valorizzazione del patrimonio culturale***

collegi docenti al fine di favorire la programmazione condivisa delle attività didattiche e artistiche  
Creazione di una Unione Musicale del Pinerolese, allo scopo di coordinare le iniziative e fare "massa critica" nei confronti dei principali circuiti musicali regionali

Approvazione del nuovo regolamento per l'erogazione di contributi e agevolazioni economiche  
Riunioni periodiche di coordinamento con le associazioni coinvolte nella programmazione annuale delle attività culturali promosse in collaborazione con il Comune

Realizzazione di una mappatura del patrimonio culturale del pinerolese  
Progettazione del centro di interpretazione del territorio e del museo della Città  
Ricerca fondi in tutte le sedi per la realizzazione del progetto su palazzo Acaia  
Attività di promozione e sensibilizzazione della cittadinanza sul patrimonio storico-culturale della Città, e in particolar modo

Al di là dei singoli ambiti di intervento nel settore culturale della Città, c'è un discorso generale che riguarda la valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale pinerolese.

In questo senso, fra gli obiettivi di lungo respiro di questa Amministrazione c'è il recupero del palazzo detto "degli Acaia" e il suo utilizzo come centro di interpretazione del territorio pinerolese e museo sulla storia della Città. Una comunità è tale se ha memoria del proprio passato: solo in questo modo, infatti, il recupero del patrimonio materiale e immateriale può coniugarsi con la presa di coscienza – da parte di tutti i cittadini – della propria eredità storica, condizione necessaria per ogni politica di valorizzazione del sistema-cultura cittadino. In questo senso è di cruciale importanza riallacciare stretti rapporti con le istituzioni che, ad ogni livello, hanno il compito di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale: gli enti locali, la Città Metropolitana di Torino, la Regione Piemonte e in particolar modo la Soprintendenza.

del centro storico.

## OBIETTIVO 11. VALORIZZAZIONE e RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Descrizione	Modalità di realizzazione
<p>Il consistente patrimonio edilizio del Comune necessita di una razionalizzazione, integrando le scelte che riguardando le alienazioni e le eventuali nuove destinazioni alle strategie urbanistiche, valorizzando opportunamente gli edifici e gli ambiti centrali e demaniali di proprietà comunale suscettibili di effettiva valorizzazione.</p> <p>Verrà pertanto effettuata una ricognizione del patrimonio immobiliare comunale e una stesura di un <b>piano di alienazioni</b>. Per finalizzare le operazioni di vendita verrà valutata anche la <b>possibilità dell'affidamento di incarichi di vendita ai privati</b> (bando pubblico basato sull'aggio richiesto per le operazioni di vendita).</p>	<p>Ricognizione del patrimonio comunale e scelta degli edifici da valorizzare e da dismettere</p> <p>Redazione di un Piano delle alienazioni/valorizzazioni anche effettuando opportune varianti urbanistiche puntuali</p> <p>Scelta di un soggetto privato mediante il quale concludere le operazioni commerciali</p>

## OBIETTIVO 12. SCUOLA SICURA, ACCOGLIENTE, IN SINERGIA CON IL TERRITORIO

### Descrizione

La programmazione in tema di diritto allo studio prevede che il progetto educativo elaborato dalle singole Istituzioni scolastiche sia affiancato da una politica di organizzazione e gestione efficiente dei servizi connessi:

- edilizia scolastica
- refezione
- trasporto alunni
- esperienza del Nido
- attività ausiliari alla programmazione didattica
- promozione e organizzazione dei progetti educativi presenti sul territorio

Si tratta di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico, logistico che potrebbero impedire l'effettivo adempimento dell'obbligo alla frequenza scolastica.

L'anno scolastico 2016/17 individua, rispetto alla situazione scolastica pinerolese, una fase delicata, nuova, densa di potenzialità e di aspettative.

Ciò è dovuto ad alcuni cambiamenti sostanziali che, dopo anni di

### Modalità di realizzazione

dibattito cittadino, sono giunti a compimento.

- Con atto formale del 29/12/2015 la Regione Piemonte ha portato a compimento il processo di razionalizzazione delle scuole del nostro territorio, sancendo la nascita di quattro Istituti Comprensivi:
  - Pinerolo1
  - Pinerolo 2
  - Pinerolo 3
  - Pinerolo 4

A partire da questa analisi si individuano le seguenti linee programmatiche.

**SCUOLE SICURE ED ACCOGLIENTI: l'importanza dello spazio**

Lo spazio di vita in classe, ossia il contesto scolastico, o più specificatamente l'aula e il banco, assumono un ruolo importante nel benessere personale del bambino. Il bambino attribuisce un carattere prioritario allo spazio che è da considerarsi come parte integrante del benessere e dell'agio.

Per questi motivi "i processi di crescita e di apprendimento del bambino passano attraverso il suo rapporto con il contesto in cui vive" (Kanizsa, 2007)

L'ambiente scolastico dovrebbe apparire, quindi, accogliente, "bello", funzionale, per stimolare ed accrescere l'autonomia e la fiducia del bambino.

Le scuole del nostro territorio presentano molteplici problematiche rispetto alla struttura, alla manutenzione ordinaria, alla qualità degli arredi. Urge una mappatura dell'intera edilizia scolastica del territorio, al fine di prevedere interventi programmati, riqualificanti, duraturi nel tempo.

Individuazione delle risorse finanziarie volte a predisporre una programmazione pluriennale che permetta la riqualificazione e la messa in sicurezza delle scuole di competenza comunale.

Si prospettano due livelli di attuazione:

check list su interventi di emergenza, di "routine" o circoscritti;

procedere ad una progressiva sostituzione degli arredi scolastici inadeguati in quanto rotti o non più a norma

programmazione di interventi anti-sismici e statici sull'intero patrimonio di edilizia scolastica

**ADEGUAMENTO MENSE SCOLASTICHE**

L'educazione alimentare in età scolare costituisce un obiettivo educativo fondamentale in quanto contribuisce alla formazione di un individuo più consapevole che progressivamente affina la sensibilità verso il proprio benessere psico-fisico, in una prospettiva ecosostenibile.

Proseguimento del piano di interventi nelle 9 scuole pinerolesi non ancora coinvolte nel processo di riqualificazione dei locali, di ammodernamento delle attrezzature e di efficientamento energetico, secondo accordi che dovranno intercorrere tra la ditta appaltatrice, gli Istituti Comprensivi pinerolesi e l'Amministrazione comunale.

Il suddetto piano di azione è finalizzato:

al mantenimento della "mensa fresca" nelle scuole che sono attualmente attrezzate per fornire tale servizio

	<p>al miglioramento del pasto veicolato, in quelle scuole nelle quali questo servizio è operativo, attraverso la preparazione del primo piatto in loco.</p>
<p><b>TRASPORTO SCOLASTICO</b></p> <p>Tale servizio, rivolto ai bambini e ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado, è un supporto essenziale per quelle famiglie che sono impossibilitate ad accompagnare/prelevare in autonomia i figli a scuola. Per questo motivo, tale servizio, concorre all'effettiva attuazione del diritto allo studio, permettendo la frequenza scolastica degli alunni residenti sul territorio che ne fanno richiesta.</p>	<p>Pianificazione del progressivo rinnovamento del "parco" pulmini comunale</p> <p>in riferimento al Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, alla voce " Gli orari della città", di competenza del Sindaco, cercare di predisporre orari coerenti tra il termine delle lezioni degli Istituti Superiori e gli orari delle linee di trasporto extraurbano</p>
<p><b>ASILO NIDO TABONA</b></p> <p>Gli studi di psicologia sull'età evolutiva e molteplici esperienze sul campo hanno portato ad un progressivo cambio di mentalità: si è passati dal considerare l'esperienza del Nido quale mera esperienza assistenziale per le madri in situazioni di bisogno alla convinzione che il Nido sia un momento educativo a tutti gli effetti, rivolto alla prima infanzia.</p> <p>Il Nido accoglie il "bambino competente" che ritrova, nell'ambiente accuratamente predisposto, gli stimoli per la sua crescita cognitiva, relazionale ed affettiva, guidato con consapevolezza da Educatrici esperte e formate. Le famiglie scoprono nel Nido un luogo di socializzazione e di accompagnamento competente per la crescita dei figli, attuato attraverso un progetto pedagogico condiviso e rispettoso dei percorsi di sviluppo individuale. La certificazione di qualità è in questo senso un riconoscimento del rispetto di standard qualitativamente validi e condivisibili anche con le strutture private che operano sul territorio.</p>	<p>Mantenere la qualità certificata del servizio asilo nido comunale ;</p> <p>Proseguire l'attività del Tavolo Minori con le strutture private per la condivisione di standard minimi;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Offrire percorsi formativi al personale che lavora nei Nidi.</li> </ul>

<p><b>TIROCINI / ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO</b></p> <p>L'alternanza SCUOLA-LAVORO, prevista con la legge 107/2015, rivolta a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, intende integrare i sistemi dell'Istruzione, della formazione e del lavoro, attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti.</p> <p>La finalità è quella di creare per i giovani, opportunità di crescita di competenze e di agevolare l'inserimento degli stessi nel mercato del lavoro.</p>	<p>Prevedere percorsi costruttivi che coinvolgano i ragazzi nella realizzazione di Progetti all'interno delle Istituzioni comunali (Musei, Biblioteche, ecc....)</p> <p>Collaborare con gli Istituti Superiori nell'opera di individuazione di realtà produttive presenti sul territorio con le quali poter avviare collaborazioni fattive sia sotto forma di accordi ad ampio raggio, a valenza pluriennale, sia di convenzioni operative che portino ad una concreta realizzazione di percorsi. Creare un elenco di imprese del territorio disponibili a collaborare con le classi degli Istituti Superiori</p>
<p><b>SOSTEGNO E INTEGRAZIONE ATTIVITA' DIDATTICHE</b></p> <p>Il servizio di PRE e POST SCUOLA ha l'obiettivo di agevolare le famiglie dei minori frequentanti le Scuole Pubbliche dell'infanzia e della Primaria della città, nella fruizione dei servizi scolastici, offrendo un ampliamento dell'orario del tempo scuola. Tale servizio consiste nella sorveglianza, nell'assistenza e nello svolgimento di attività educative, ludiche e di animazione a favore dei minori, nel periodo antecedente e successivo l'inizio e la fine delle lezioni.</p> <p>Il servizio "ESTATE RAGAZZI" offre un ventaglio di iniziative estive rivolte ai ragazzi/e della città. I soggetti proponenti sono diversi: parrocchie, cooperative, società sportive, chiesa valdese.</p> <p>Le famiglie che scelgono di aderire al suddetto servizio potranno essere supportate, in modo adeguato, relativamente alla custodia dei figli durante il periodo estivo.</p>	<p>Prevedere esenzioni dal pagamento della tariffa del servizio di PRE_POST SCUOLA per le famiglie che presentano un indice ISEE di prima e seconda fascia e contestuale relazione sociale del CISS.</p> <p>Consentire l'esenzione dal pagamento della tariffa ai soggetti portatori di handicap certificato.</p> <p>Prevedere la fattiva collaborazione, all'interno di Progetti a valenza sociale, tra Scuola e Associazioni del Territorio, a sostegno delle fasce più deboli</p> <p>prevedere l'emissione di voucher in favore di quelle famiglie che iscrivono i figli al servizio di "Estate ragazzi" che durante l'anno usufruiscono dell'esenzione dal pagamento dei vari servizi e che sono segnalati presso i Servizi Sociali</p> <p>Prevedere una programmazione triennale delle attività incluse nel catalogo di "Estate ragazzi"</p>

<p>PROMOZIONE DEI PROGETTI PROPOSTI DALLE "AGENZIE EDUCATIVE" PRESENTI SUL TERRITORIO CHE AFFIANCANO LA SCUOLA</p>	<p>Azione di coordinamento tra gli Assessorati dell'Istruzione e della Cultura al fine di giungere ad un uso razionale e coerente delle strutture presenti sul territorio (teatri, sale capienti auditori) atte ad accogliere Eventi, Convegni, Interventi di personalità rivolti agli studenti delle scuole.</p>
<p>I Centri d'Istruzione Provinciale per Adulti, (CPIA) svolgono, dall'a.s. 2014/15, le funzioni finora realizzate dai Centri Territoriali Permanenti (CTP) e dalle istituzioni scolastiche sede di Corsi serali.</p>	<p>Verificare se l'unificazione del CPIA di Pinerolo-Piossasco con il CPIA di Rivoli-Gruglisco è da ritenersi definitiva, secondo quanto sancito dal D.C.R. Del 29/10/2013 n. 252-33474 "Atto di indirizzo e criteri per la programmazione e la definizione del piano regionale di dimensionamento delle autonomie scolastiche piemontesi e per il POF relativo all'a.s.2014/16, oppure ci sono spiragli affinché il CPIA previsto per il territorio di Pinerolo-Piossasco attivi una propria autonomia con sede in Via Convento di S. Francesco n. 1</p> <p>CPIA: ricerca di una sede idonea che permetta lo svolgimento delle lezioni anche in fascia antimeridiana.</p> <p>Attualmente le lezioni si svolgono esclusivamente in fascia pomeridiana presso l'IS Buniva.</p>



### OBIETTIVO 13. LA RICERCA DEI FINANZIAMENTI

Descrizione	Modalità di realizzazione
<p>Il tema della <b>ricerca di finanziamenti esterni</b> per la realizzazione di progetti e investimenti è diventato centrale. Sulla capacità di <b>accedere a bandi e finanziamenti</b> erogati da Enti o Fondazioni si giocherà, in futuro, la capacità dell'amministrazione di realizzare i propri progetti.</p> <p>Il Comune di Pinerolo dispone già di un ufficio adibito a questo tipo di attività. L'ufficio rappresenta una nuova risorsa per l'amministrazione. Tale attività rappresenta per l'Ente una priorità assoluta: l'ufficio va potenziato, aggiornato e opportunamente aiutato dal punto di vista politico, qualora vi sia la necessità di creare collaborazioni con altre realtà amministrative o partner privati.</p> <p>L'Ufficio comunale interamente dedicato all'intercettazione di bandi nazionali, regionali ed europei, dovrebbe inoltre diventare interlocutore delle associazioni, dei gruppi organizzati, dei cittadini, delle imprese, oltre che dell'amministrazione, col fine di aiutare e coordinare queste realtà a promuovere e realizzare progetti di utilità comunale. Tale attività deve essere chiaramente organizzata e coadiuvata dagli assessori competenti, promuovendo la partecipazione ai bandi in partenariato tra Comune di Pinerolo, associazioni e partner privati.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Potenziamento dell'ufficio con scelta di opportune figure specifiche da inserire gradualmente</li><li>- Coordinamento del partenariato alla partecipazione a bandi internazionali</li><li>- Progettazione di politiche territoriali coerenti con gli obiettivi europei</li></ul>

**OBIETTIVO 14. UNA CITTA' SICURA E PRONTA ALLE EMERGENZE**

<b>Descrizione</b>	<b>Modalità di realizzazione</b>
<b>VIGILI AL SERVIZIO DELLA CITTA'</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Garantire una maggiore presenza sul territorio dei Vigili Urbani, riportando l'organico ad un numero congruo di unità e sgravando il settore di alcuni adempimenti di carattere amministrativo</li><li>- Pianificazione di momenti di formazione per i Vigili Urbani finalizzati a migliorare il controllo inerente reati o semplici comportamenti sanzionabili di carattere ambientale, di igiene urbana ed edilizi</li><li>- Adeguamento degli spazi a disposizione del Corpo dei Vigili Urbani</li><li>- Adeguamento dei mezzi a disposizione del settore</li><li>- Favorire un maggior coordinamento e collaborazione tra le forze di sicurezza presenti sul territorio</li></ul>
<b>SICUREZZA DIFFUSA E PARTECIPATA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Implementazione e presentazione sul territorio del progetto "Controllo di vicinato"</li></ul>
<b>PROTEZIONE CIVILE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Scelta e progettazione di una nuova centrale operativa</li><li>- Revisione generale del piano di protezione civile in base alle risultanze dei recenti studi sismici effettuati su alcuni edifici pubblici e delle recenti esercitazioni anti sismiche.</li></ul>

### **OBBIETTIVO 15. PINEROLO APERTA AI GIOVANI**

<b>Descrizione</b>	<b>Modalità di realizzazione</b>
<p>Pinerolo, pur essendo la sede scolastica di riferimento di tutto il territorio, non è mai riuscita a mettere in pratica vere politiche giovanili, fornendo spazi di aggregazione e occasioni di crescita e confronto per i giovani.</p> <p>Si sente in città la mancanza di un'aula studio e di un dopo scuola congiunto e coordinato a livello pubblico, che possano diventare un punto di riferimento per ripetizioni e altre attività da affiancare alla biblioteca e a realtà private.</p> <p>La nostra Città sta subendo, da anni, una sproporzionata emigrazione giovanile verso Torino.</p> <p>Si intende perseguire ogni azione finalizzata a riportare e trattenere i giovani a Pinerolo.</p> <p>La centralità dell'elemento generazionale nella nuova rappresentazione politica cittadina vuole accompagnarsi e farsi promotrice di una più generale e rinnovata attenzione alla condizione giovanile in città.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettazione e realizzazione di spazi di studio e coworking</li> <li>- Favorire le iniziative di manifestazioni sportive, musicali, artistiche proposte da associazioni e gruppi giovanili</li> <li>- Promozione di programmi regionali, nazionali ed europei di scambio</li> <li>- Avviare progetti partecipativi per la riqualificazione di alcune aree (ad esempio il cortile della biblioteca e Terrazza Napoli) con un particolare coinvolgimento delle fasce in oggetto e attenzione alle esigenze giovanili</li> <li>- Revisione regolamenti sulla zonizzazione acustica al fine di favorire l'organizzazione spontanea, dal basso, di spettacoli dal vivo</li> <li>- Particolare attenzione alle politiche inerenti i trasporti che favoriscano un più facile spostamento tra Pinerolo a Torino</li> <li>- Ideazione e sostegno di politiche specifiche finalizzate a favorire il passaggio dallo studio al lavoro</li> <li>- Organizzazione di una rassegna o festival musicale</li> <li>- Presentazione delle attività cittadine nelle scuole superiori al fine di responsabilizzare e coinvolgere gli studenti in maniera coordinata con le associazioni</li> <li>- Ideazione politiche e attività mirate che trattengano in città oltre l'orario scolastico i migliaia di studenti che popolano gli istituti superiori pinerolesi</li> <li>- Creazione politiche di possibilità concreta di azione da parte delle fasce giovanili</li> <li>- Prosecuzione e sostegno del progetto "Consiglio Comunale dei</li> </ul>

Ragazzi”

- Creazione della Consulta giovani
- Accessibilità economica delle attività culturali cittadine (teatro, cinema, musica...) attraverso tariffazione e formule di abbonamenti dedicati ai giovani

**OBBIETTIVO 16. PINEROLO CITTA' DEL BEL VIVERE: POLITICHE PER L'AMBIENTE E L'IGIENE URBANA**

<b>Descrizione</b>	<b>Modalità di realizzazione</b>
<p>La crescita economica, non supportata da una base di rispetto per l'ambiente, ha prodotto danni incalcolabili alla nostra salute e al nostro stile di vita. Il disprezzo della qualità della vita e dell'ambiente, e il "successo" economico a qualunque costo, sono valori sbagliati e non perseguibili da una società sana, che guarda al suo futuro e a quello dei suoi figli. Tocca a noi fare tutto quanto possibile per contrastare la deriva ambientale alla quale stiamo assistendo.</p> <p>Crediamo che il processo debba partire dal basso; il cittadino deve essere consapevole che modificando abitudini e acquisti può contribuire notevolmente alla salvaguardia dell'ambiente. Il Comune, essendo l'istituzione più vicina al cittadino, può fare molto con la sensibilizzazione e l'incentivazione dei comportamenti virtuosi, mettendo al centro l'ambiente in tutti i processi decisionali di sua competenza, iniziando da una migliore gestione dei rifiuti e da una tutela dei beni comuni e del suo territorio.</p> <p>La città di Pinerolo dovrebbe mirare ad essere "<b>la città del vivere bene</b>", una città che presenta elevata qualità dell'aria, spazi urbani verdi e puliti, aree gioco ben tenute, adeguati spazi dedicati agli animali; obiettivi perseguibili senza grandi investimenti, ma ponendo una maggiore attenzione alla manutenzione dell'ordinario e alla pianificazione degli interventi e attuando un maggior</p>	

<p>confronto con le aziende del settore, in particolare con ACEA.</p>	
<p><b>RIFIUTI</b></p> <p>In questi anni, a nostro avviso, è mancata la collaborazione e il dialogo tra ACEA e Comune di Pinerolo finalizzato a perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>migliorare la raccolta dei rifiuti urbani</b>, mediante lo studio e la sperimentazione di sistemi di raccolta più efficienti</li> <li>- <b>collocare la Società in posizioni strategiche nel sistema della raccolta e smaltimento dei rifiuti</b>, senza lasciarsi assorbire via via dal sistema torinese e provinciale nel difficile contesto in cui si opera che non permette di avere certezze riguardo l'immediato futuro (eliminazione dei Consorzi, creazione di un ambito provinciale e più sub-ambiti territoriali, ecc...)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- finalizzazione dello studio di fattibilità redatto da ACEA finalizzato a migliorare la percentuale di differenziata con sperimentazione del porta a porta o di altri sistemi di raccolta che garantiscano comunque una riduzione significativa del rifiuto indifferenziato, in linea con gli obiettivi della nuova legge regionale in materia, in fase di approvazione</li> <li>- Modifica degli orari delle ecoisole, diversificando in settimana per permettere anche a chi lavora di usufruirne</li> <li>- Aumento dei controlli nei cassonetti di prossimità: controlli mirati sia alla corretta differenziazione dei materiali sia al mantenimento decoroso dei punti di raccolta di prossimità anche mediante <b>l'installazione di telecamere</b></li> <li>- Sensibilizzazione continua della popolazione e campagne informative nelle scuole sul riciclo dei materiali e l'educazione alla raccolta differenziata</li> <li>- Strategia di riduzione della produzione dei rifiuti all'origine, attraverso incentivi al commercio di prodotti distribuiti "alla spina" e incentivi al compostaggio domestico della frazione umida</li> <li>- Sostegno e promozione ad iniziative <b>"Last Minute Market"</b> e <b>"Cibo sospeso"</b></li> </ul> <p>Sul <b>lungo periodo</b> occorre invece perseguire le seguenti strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- puntare a far sì che ACEA diventi sempre più un soggetto di riferimento a livello regionale per lo smaltimento della</li> </ul>

	<p>frazione umida, e che il suo ruolo venga riconosciuto nella pianificazione provinciale e regionale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sperimentare sistemi di <b>valorizzazione del rifiuto</b>, con forme di "monetizzazione" di alcuni materiali se smaltiti / riciclati nel modo corretto.</li> <li>- Avviamento progressivo della <b>tariffazione puntuale</b>, da impostare con il supporto tecnico del gestore del servizio.</li> </ul>
<p><b>DECORO URBANO</b></p> <p>Le piccole e grandi situazioni di degrado e mal funzionamento di strutture pubbliche che si protraggono per lungo tempo (dalle buche ai lampioni rotti) sono spesso frutto, oltre che della mancanza di fondi, della mancanza di una procedura chiara e lineare che implichi un altrettanto chiaro procedimento controllabile in tutte le sue fasi, dalla segnalazione da parte del cittadino alla risoluzione del problema. Ciò fa sì che in mancanza di riferimenti chiari da parte del cittadino, l'assessore di riferimento o il Sindaco vengano sempre interpellati anche per la risoluzione di piccoli problemi quotidiani. In questo senso è necessario ideare apposite procedure e migliorare il flusso di informazioni tra e all'interno dei settori coinvolti.</p> <p>Al fine di mantenere in ordine la città e gli spazi pubblici la partecipazione dei cittadini, il loro senso civico, è fondamentale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Messa a punto di una procedura di segnalazione di guasti e "pronto intervento", anche mediante l'aiuto di appositi software</li> <li>- Adesione a programmi di partecipazione attiva della cittadinanza nella manutenzione di aree pubbliche</li> </ul>
<p><b>TERRITORIO E VERDE PUBBLICO</b></p> <p>Il Pinerolese presenta un territorio ricco ma dalle potenzialità</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Redazione di un "<b>piano del verde</b>", strumento di</li> </ul>

<p>poco sfruttate in termini di fruizione del patrimonio ambientale. Campagna, fasce di rispetto fluviali, collina e boschi potrebbero essere molto più frequentati con una precisa proposta e con una regolamentazione tra le varie tipologie di fruitori.</p> <p>L'impegno ambizioso è di istituire un tavolo con tutti i Comuni limitrofi, delle valli Chisone e Pellice, che insieme ad associazioni (motoristiche e ambientaliste) dovranno perseguire principalmente due obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la regolamentazione della fruizione del territorio tra i vari soggetti (pedoni/ciclisti/motociclisti/auto)</li> <li>- l'individuazione di precisi percorsi, segnalati, mantenuti e da promuovere anche a livello turistico</li> <li>- la pianificazione di nuove eventuali aree protette o di valorizzazione naturalistica</li> </ul>	<p>pianificazione integrativo alla pianificazione urbanistica locale, contenente una visione strategica del sistema del verde urbano e peri-urbano e che pianifichi i principali interventi da effettuarsi sul sistema del verde</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Redazione di un regolamento di <b>"Decoro Urbano"</b> con finalità di promozione, tutela e valorizzazione dell'ambiente e dell'arredo urbano, sia prescrivendo divieti ed obblighi, che incentivando forme di collaborazione e partecipazione responsabile da parte dei cittadini</li> <li>- Individuazione di spazi per gli <b>orti urbani</b> comunali e redazione del relativo regolamento di utilizzo e fruizione</li> <li>- Dare applicazione alla mozione già approvata in consiglio che prevede di piantare un <b>nuovo albero per ogni nuovo nato</b></li> <li>- Realizzazione di <b>percorsi verdi pedonali</b> per attraversare Pinerolo e per raggiungere comuni limitrofi, anche attraverso la valorizzazione delle vie d'acqua esistenti e la salvaguardia dei corridoi ecologici presenti</li> <li>- Realizzazione delle aree <b>di sgambamento per cani</b>, come previsto dal regolamento, anche sponsorizzate da soggetti privati</li> <li>- Tutela e monitoraggio delle colonie feline tramite le associazioni di volontari</li> <li>- Riconoscimento del ruolo delle <b>guardie zoofile</b> per il controllo del territorio</li> </ul>
--	---

**OBBIETTIVO 17. LA MACCHINA COMUNALE: UN AMBIENTE MOTIVANTE, EFFICIENTE E SERENO**

<b>Descrizione</b>	<b>Modalità di realizzazione</b>
<b>AGENDA DIGITALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Completamento della procedura di messa in linea del</li> </ul>

<p>Il miglioramento dell'efficienza della macchina comunale non può prescindere dal miglioramento dell'informatizzazione. Sono molti i problemi riscontrabili sia in relazione alle strutture (hardware) che ai programmi utilizzati (software). Nell'arco del mandato saranno necessari alcuni investimenti.</p>	<p>nuovo sito internet comunale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti hardware e software</li> <li>- Realizzazione di corsi di aggiornamento informatici per il personale</li> <li>- Informatizzazione delle procedure e riduzione dei tempi per l'ottenimento dei servizi.</li> <li>- Garantire al cittadino la possibilità di ottenere i servizi comunali mediante richieste completamente informatizzate.</li> </ul>
<p><b>RELAZIONI PERSONALE</b></p>	
<p>Come gira oggi la "macchina comunale?". Questa domanda è stata la base della decisione della Giunta di procedere ad un audit interno, sulla falsariga delle metodologie utilizzate nell'elaborazione dei sistemi di qualità, con tre finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fotografare le procedure e definire un diagramma di flusso</li> <li>- per ciascuna di esse definire le responsabilità di ciascuna funzione e/o settore</li> <li>- coinvolgere tutta la struttura nella evoluzione da un sistema rigido ad un sistema in cui sentirsi coinvolti e partecipi del e nel cambiamento.</li> </ul> <p>Chiaramente questa analisi, che verrà svolta internamente a costo zero, basandosi sulle professionalità già presenti, contribuirà inoltre alla definizione dei nuovi standard del sistema informativo interno e dei suoi applicativi, affiancando e coadiuvando nella scelta del sistema migliore possibile il gruppo di lavoro già definito, incaricato, composto da funzionari e dirigenti di più settori.</p> <p>Dobbiamo e vogliamo arrivare a far sì che il sistema informatico</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Programmazione di riunioni costanti con i dirigenti e con i dipendenti in generale al fine di migliorare la comunicazione e lo scambio di informazioni tra i settori.</li> <li>- Rotazione degli incarichi e delle posizioni organizzative, scelte anche sulla base delle strategie che vuole intraprendere l'Amministrazione.</li> </ul>

sia "guidato" dalle persone e non viceversa, per cui l'organizzazione comunale dovrà diventare flessibile in funzione dei cambiamenti organizzativi che verranno definiti, coerentemente alla legislazione in vigore.

Questo audit, inoltre, sarà la base di un nuovo modo di coinvolgere i dipendenti, i funzionari e i dirigenti, anche rispetto ad altri svolti in un passato recente: verranno definite le cadenzialità di riunioni su obiettivi orizzontali e verticali, di revisione del sistema e delle trasversalità delle procedure, fino ad arrivare alla valutazione qualitativa, oltre che quantitativa, del livello di soddisfazione interno.

Uno dei parametri che sicuramente devono, e possono, migliorare è quello dell'assenteismo, oggi all'8,3 % e che, oltre alla normale percentuale dovuta alle più svariate cause, mostra una sorta di insoddisfazione diffusa, un non attaccamento al lavoro di cui dobbiamo e possiamo invertire la tendenza.